



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,  
della formazione e della ricerca DEFR

**Segreteria di Stato dell'economia SECO**  
Direzione per la promozione della piazza economica  
Politica regionale e d'assetto del territorio

11 gennaio 2016

---

## **Bando di concorso PHR economia**

Bando per la presentazione di idee di progetto nel  
quadro del «Programma pilota Aree d'intervento  
economia»

---

## Indice

<b>1</b>	<b>L'essenziale in breve</b> .....	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Situazione iniziale e basi legali</b> .....	<b>4</b>
2.1	Politica degli agglomerati e politica per le aree rurali e le regioni montane.....	4
2.2	Progetto territoriale Svizzera.....	4
2.3	Nuova politica regionale.....	7
<b>3</b>	<b>Orientamenti del PHR economia</b> .....	<b>7</b>
3.1	Interrogativo generale del PHR economia.....	7
3.2	Possibili orientamenti dei progetti.....	8
<b>4</b>	<b>Requisiti dei progetti del PHR economia</b> .....	<b>9</b>
<b>5</b>	<b>Attori del PHR economia</b> .....	<b>9</b>
<b>6</b>	<b>Bando di concorso</b> .....	<b>9</b>
6.1	Idee di progetto entro il 31 marzo 2016.....	10
6.2	Workshop per l'approfondimento delle idee di progetto.....	11
6.3	Proposte di progetto consolidate entro il 30 settembre 2016.....	11
6.4	Approvazione dei progetti .....	12
6.5	Accordo di progetto.....	13
6.6	Rapporto intermedio e rapporto finale .....	13
6.7	Budget e piano finanziario .....	13
<b>7</b>	<b>Accompagnamento del programma</b> .....	<b>14</b>
7.1	Organizzazione del programma .....	14
7.2	Gruppo d'accompagnamento.....	14
7.3	Scambi di esperienze.....	14
7.4	Valutazione .....	14
7.5	Comunicazione, principio di trasparenza e proprietà intellettuale .....	14
<b>8</b>	<b>Contatti per informazioni</b> .....	<b>15</b>
<b>9</b>	<b>Allegato</b> .....	<b>15</b>
9.1	Documenti di riferimento .....	15
9.2	Glossario .....	16

# 1 L'essenziale in breve

La Confederazione pubblica un bando di concorso per il Programma pilota Aree d'intervento economia con i seguenti parametri di riferimento. Gli interessati sono invitati a presentare alla Segreteria di Stato per l'economia, entro il 31 marzo 2016, un'idea di progetto.

<b>Programma pilota Aree d'intervento economia (PHR economia)</b>	
Obiettivo	Promozione di progetti urbano-rurali con un orientamento economico nelle aree d'intervento del Progetto territoriale Svizzera.
Ambito tematico	I temi del progetto si orientano alle esigenze degli attori interessati. I progetti devono soddisfare le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>• hanno un orientamento economico</li> <li>• comprendono diversi ambiti tematici</li> <li>• affrontano la tematica dell'interconnessione funzionale tra città e campagna</li> <li>• hanno un impatto concreto nelle regioni</li> </ul>
Chi?	Attori regionali e cantonali del mondo dell'economia, della consulenza e dell'amministrazione, privati, ONG, ricerca...
Quando?	Presentazione delle idee di progetto entro il 31 marzo 2016. Workshop per ogni area d'intervento in giugno 2016. Presentazione di una proposta di progetto per ogni area d'intervento entro il 30 settembre 2016. Attuazione dei progetti: 2017-2019. Valutazione (2019) e scambio di esperienze (2017/18 e 2020).
Budget	Contributo complessivo della Confederazione (NPR) di 3-4 milioni di franchi al massimo su un periodo di quattro anni (per 11 progetti al massimo). Partecipazione finanziaria dei responsabili dei progetti.
Responsabilità del programma	Segreteria di Stato dell'economia (SECO) in collaborazione con l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) e altri uffici federali.
Requisiti delle idee di progetto (31.03.2016)	Sono auspiccate tutte le proposte che seguono uno o più di uno dei seguenti orientamenti: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) sfruttare l'interconnessione funzionale tra città e campagna</li> <li>b) rafforzare la collaborazione verticale e orizzontale</li> <li>c) rafforzare l'economia privata e le specializzazioni</li> </ol> <p>Non è necessario che i responsabili del progetto siano già definiti. Per ogni area d'intervento possono essere presentate tutte le idee di progetto auspiccate.</p>
Requisiti delle proposte di progetto (30.09.2016)	Può essere presentato un progetto per area d'intervento. Per ogni progetto va indicato un partner principale che funge da interlocutore nei confronti della Confederazione.
Informazioni	<a href="http://www.regiosuisse.ch">www.regiosuisse.ch</a>
Interlocutore	Sabine Kollbrunner Politica regionale e d'assetto del territorio Segreteria di Stato dell'economia (SECO) Holzikofenweg 36, 3003 Berna +41 58 462 22 64, <a href="mailto:sabine.kollbrunner@seco.admin.ch">sabine.kollbrunner@seco.admin.ch</a>

## 2 Situazione iniziale e basi legali

Il Programma pilota Aree d'intervento economia (PHR economia) promuove progetti urbano-rurali con un orientamento economico nelle aree del Progetto territoriale Svizzera.

### 2.1 Politica degli agglomerati e politica per le aree rurali e le regioni montane

Il PHR economia è una misura della «**Politica degli agglomerati della Confederazione 2016+**» (AggloPol)<sup>1</sup> e della «**Politica della Confederazione per le aree rurali e le regioni montane**» (P-LRB)<sup>2</sup>, la cui attuazione è stata affidata dal Consiglio federale, nel mese di febbraio 2015, all'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) e alla Segreteria di Stato dell'economia (SECO)<sup>3</sup>.

Con la politica degli agglomerati della Confederazione 2016+ e la politica della Confederazione per le aree rurali e le regioni montane il Consiglio federale reagisce a sfide territoriali complesse, che in queste due dimensioni (città e agglomerati vs. aree rurali e regioni montane) si presentano in modo diverso. La politica degli agglomerati 2016+ e la politica per le aree rurali e le regioni montane perseguono uno sviluppo territoriale congiunto. Si tratta di due politiche complementari basate sul Progetto territoriale Svizzera che hanno lo scopo di preservare la diversità e la competitività della Svizzera, di rafforzare la coesione sociale e di sviluppare in modo sostenibile gli insediamenti. Oltre alle misure specifiche per le città e gli agglomerati e per le regioni montane sono previste anche misure comuni, fra cui il Programma pilota Aree d'intervento economia.

### 2.2 Progetto territoriale Svizzera

Il PHR economia rappresenta un'applicazione concreta del **Progetto territoriale Svizzera**<sup>4</sup>. Questo progetto, elaborato congiuntamente da rappresentanti di Confederazione, Cantoni, città e Comuni tra il 2005 e il 2012, è un quadro di riferimento e un aiuto decisionale per il futuro sviluppo del territorio ai tre livelli istituzionali. Per la prima volta nella storia svizzera si è così pervenuti a una visione condivisa dello sviluppo territoriale del nostro Paese. Il Progetto territoriale Svizzera prevede obiettivi e strategie; tre cartine illustrano come sfruttare in modo sostenibile il suolo, un bene ormai raro, e altre risorse e qualità della Svizzera. Con la sua adozione, i tre livelli istituzionali sono invitati a riferirsi in futuro a questo documento nelle loro attività d'incidenza territoriale, ad esempio nella pianificazione e nella costruzione di strade, ferrovie, insediamenti, aree ricreative di prossimità, infrastrutture energetiche, località sciistiche o parchi.

Il 24 ottobre 2012 il Consiglio federale ha incaricato i servizi della Confederazione di applicare il Progetto territoriale Svizzera per le future attività d'incidenza territoriale<sup>5</sup>.

La prima strategia del Progetto territoriale Svizzera mira a creare aree d'intervento e a rafforzare la rete policentrica formata da città e Comuni. A tale scopo occorre promuovere lo

---

<sup>1</sup> Consiglio federale svizzero (2015): *Politica degli agglomerati della Confederazione 2016+*. Per uno sviluppo territoriale coerente in Svizzera. Rapporto del 18 febbraio 2015. Berna.

<sup>2</sup> Consiglio federale svizzero (2015): *Politica della Confederazione per le aree rurali e le regioni montane*. Rapporto in adempimento della mozione 11.3927 Maissen del 29 settembre 2011. Per uno sviluppo territoriale coerente in Svizzera. Rapporto del 18 febbraio 2015. Berna.

<sup>3</sup> Consiglio federale svizzero (2015): *Decreto del Consiglio federale del 18 febbraio 2015 – «Politica degli agglomerati della Confederazione 2016+» e rapporto «Politica della Confederazione per le aree rurali e le regioni montane»* in adempimento della mozione 11.3927 Maissen del 29 settembre 2011.

<sup>4</sup> Consiglio federale svizzero, CdC, DCPA, UCS, ACS (2012): *Progetto territoriale Svizzera*. Versione rielaborata. Berna.

<sup>5</sup> Consiglio federale svizzero (2012): *Il Consiglio federale adotta il Progetto territoriale Svizzera*. Comunicato stampa del 24 ottobre 2012.

sviluppo territoriale policentrico, rafforzare i punti di forza – e non tutto e ovunque –, collaborare maggiormente in spazi funzionali e assicurare il coordinamento con i Paesi europei.

Un'area d'intervento designa un vasto spazio che si estende oltre i confini cantonali e, a volte, anche oltre i confini nazionali e in cui sussiste una volontà politica di affrontare insieme le sfide territoriali. Essa comprende grandi entità contigue strettamente interconnesse tra loro a livello territoriale e/o politico. Queste sono interdipendenti (area d'intervento funzionale) e/o condividono una medesima situazione iniziale e sono confrontate con le stesse sfide. Attualmente, a livello istituzionale, le aree d'intervento sono integrate solo parzialmente (ad es. Conferenza metropolitana di Zurigo, regione della capitale Svizzera o area metropolitana del Lemano).

Le aree d'intervento della strategia 1 del Progetto territoriale Svizzera sono rappresentate in una cartina (v. fig. 1).

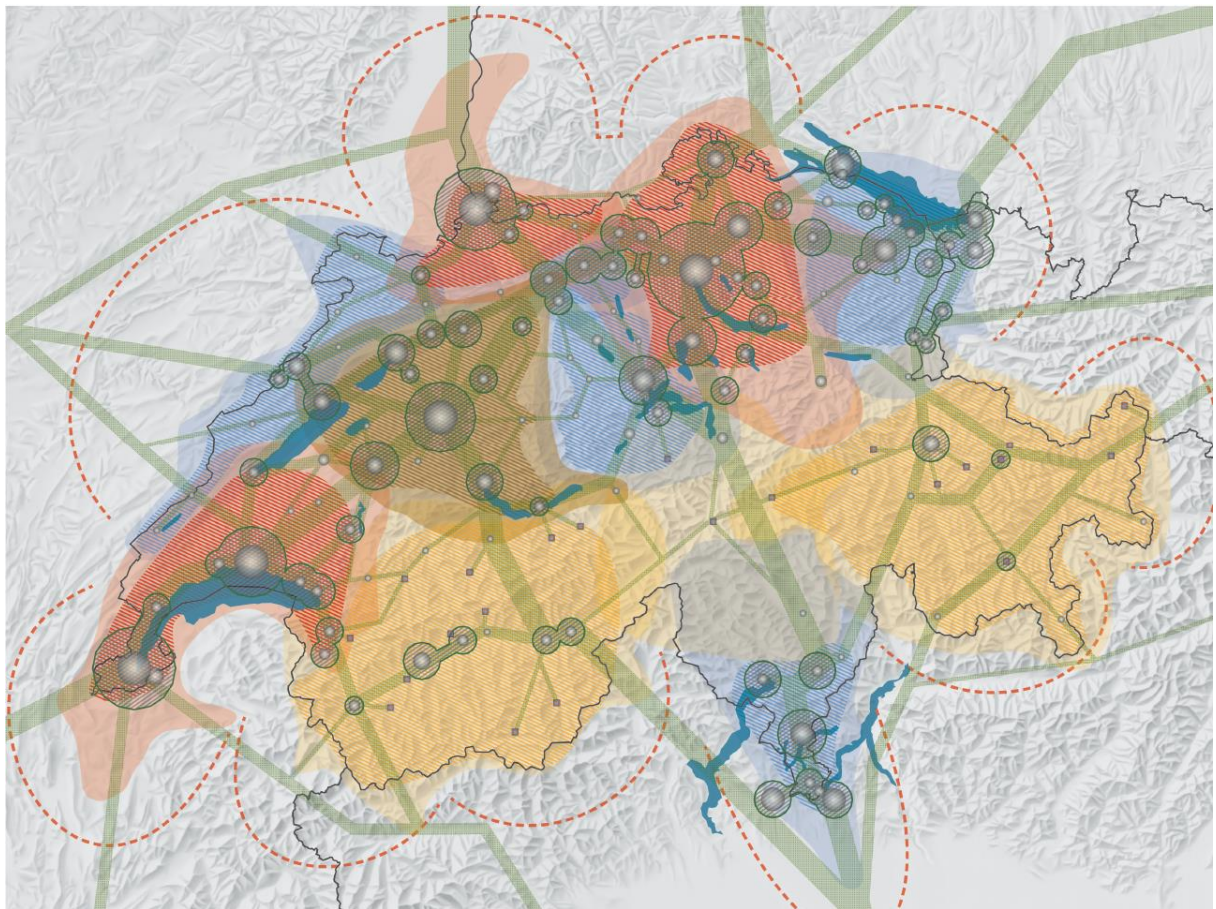


Figura 1: Aree d'intervento del Progetto territoriale Svizzera

La strategia 1 del Progetto territoriale Svizzera è alla base del PHR economia.

## **Le dodici aree d'intervento secondo il Progetto territoriale Svizzera**

### Aree d'intervento a carattere metropolitano

- **Area metropolitana di Zurigo**

L'area metropolitana zurighese comprende nella sua parte centrale i Cantoni di Zurigo, Sciaffusa, Zugo e parti dei Cantoni di Turgovia, San Gallo, Argovia, Lucerna e Svitto, per estendersi poi fino alla Germania meridionale, al lago dei Quattro Cantoni e al Walensee.

- **Area metropolitana trinazionale di Basilea**

L'area metropolitana trinazionale di Basilea comprende nella sua parte centrale i Cantoni di Basilea Città e Basilea Campagna e parti dei Cantoni di Argovia, del Giura e di Soletta, per estendersi poi fino all'Alsazia e al Baden del Sud.

- **Area metropolitana del Lemano**

L'area metropolitana del Lemano comprende nella sua parte centrale i Cantoni di Ginevra e Vaud e parti dei Cantoni di Friburgo e del Vallese e le regioni di frontiera confinanti, per poi estendersi fino alla Savoia e in direzione del Giura e delle Prealpi.

- **Regione della capitale Svizzera**

La regione della capitale Svizzera comprende nella sua parte centrale il Cantone di Berna e parti dei Cantoni di Soletta, Neuchâtel, Friburgo e Vaud, per poi estendersi fino al Vallese e alla Catena giurassiana.

### Aree d'intervento caratterizzate da città di piccole e medie dimensioni

- **Lucerna**

L'area d'intervento di Lucerna comprende nella sua parte centrale i Cantoni di Lucerna, Nidvaldo, Obvaldo e territori dei Cantoni di Svitto e Argovia, per poi estendersi fino ai Cantoni di Uri e Berna e in direzione di Zurigo e Argovia.

- **Città Ticino**

Città Ticino comprende nella sua parte centrale i quattro agglomerati di Lugano, Chiasso-Mendrisio, Locarno e Bellinzona e le rispettive aree d'influenza, per poi estendersi nelle vallate alpine fino al San Gottardo, nella Mesolcina e in Lombardia.

- **Arco giurassiano**

L'Arco giurassiano comprende nella sua parte centrale i Cantoni del Giura e di Neuchâtel, il Giura vodese e quello bernese, nonché alcuni Comuni del Giura francese, per poi estendersi fino ai Cantoni di Basilea Campagna, Soletta e alle regioni francesi di frontiera.

- **Aareland**

La regione dell'Aareland comprende nella sua parte centrale territori dei Cantoni di Argovia e Soletta, per poi estendersi alla parte settentrionale del Giura, alla valle della Limmat e in direzione di Lucerna.

- **Svizzera nord-orientale**

La Svizzera nord-orientale comprende nella sua parte centrale territori del Cantone di Turgovia, buona parte del Cantone di San Gallo, i Cantoni di Appenzello Interno ed Esterno, per poi estendersi verso il Liechtenstein, il Vorarlberg e la regione tedesca attorno al lago di Costanza.

### Aree d'intervento alpine

- **Alpi occidentali**

L'area d'intervento Alpi occidentali comprende nella sua parte centrale il Vallese, le Alpi vodesi e l'Oberland bernese, per poi estendersi fino alle Alpi friburghesi e alle regioni di frontiera in Italia e Francia.

- **Alpi orientali**

L'area d'intervento Alpi orientali comprende nella sua parte centrale il Cantone dei Grigioni, per poi estendersi fino all'Italia, all'Austria e al Liechtenstein.

- **Regione del San Gottardo**

*(Nell'area d'intervento Regione del San Gottardo non verrà sostenuto alcun PHR economia poiché questo spazio è già sostenuto nel quadro del programma NPR San Gottardo della Confederazione.)*

## 2.3 Nuova politica regionale

Il PHR economia è attuato nell'ambito della **Nuova politica regionale (NPR)**. Di conseguenza si concentra su progetti che pongono l'accento sulla dimensione economica. La NPR della Confederazione è concepita come politica strutturale regionale orientata all'economia. Con la NPR la Confederazione sostiene le regioni montane, le aree rurali e le regioni di frontiera nella gestione del cambiamento strutturale. La NPR intende contribuire a migliorare le condizioni locali per le attività imprenditoriali e promuove l'innovazione, la creazione di valore aggiunto e la competitività nelle regioni oggetto della promozione. In questo modo la NPR fornisce un contributo alla creazione e al mantenimento di posti di lavoro e concorre inoltre indirettamente a conservare un insediamento decentrato in Svizzera e a eliminare le disparità regionali. Attraverso la NPR, nel quadro della cosiddetta componente 1, vengono attuati numerosi progetti nelle regioni sulla base di convenzioni di programma con i Cantoni.

In parallelo, tramite la componente 2, vengono esaminate le interfacce con altre politiche settoriali. In quest'ambito viene promosso il Programma pilota Aree d'intervento economia.

Per favorire lo sviluppo e la trasmissione di conoscenze relative alla politica regionale e la formazione degli attori è stato creato, nel quadro della componente 3, il Centro della rete di sviluppo regionale regionsuisse ([www.regiosuisse.ch](http://www.regiosuisse.ch)).

L'attuazione della NPR si basa sulla legge federale sulla politica regionale<sup>6</sup> e sulla relativa ordinanza<sup>7</sup> nonché sul programma pluriennale NPR 2016-2023<sup>8</sup>

## 3 Orientamenti del PHR economia

### 3.1 Interrogativo generale del PHR economia

Il PHR economia intende rispondere al seguente interrogativo generale:

Per quali interrogativi economici di carattere urbano-rurale e multitematico le aree d'intervento del Progetto territoriale Svizzera rappresentano gli spazi rurali adeguati?

Le grandi regioni sono un livello che finora non è stato oggetto di analisi nella promozione economica, ma che in seguito alle crescenti interconnessioni sta assumendo un'importanza sempre maggiore. Il PHR economia aiuta le aree d'intervento a sviluppare e ad approfondire le interconnessioni economiche urbano-rurali-tematiche e offre loro la possibilità di testare a quali sfide economiche si addicono le aree d'intervento definite dal Progetto territoriale Svizzera. Si tratta di un programma pilota aperto a vari scenari che intende procurare un'utilità diretta alle regioni.

Il PHR economia è quindi un programma per la promozione di iniziative economiche, ma rappresenta anche un'applicazione concreta del Progetto territoriale Svizzera e uno strumento di valorizzazione della NPR nel quadro della AggloPol e della P-LRB.

---

<sup>6</sup> Legge federale del 6 ottobre 2006 sulla politica regionale (stato 1° gennaio 2013) (LPR; RS 901.0)

<sup>7</sup> Ordinanza del 28 novembre 2007 sulla politica regionale (stato 1° gennaio 2008) (OPR, RS 901.021)

<sup>8</sup> Consiglio federale svizzero (2015): messaggio del 18 febbraio 2015 concernente la promozione della piazza economica negli anni 2016-2019 (FF 2015 1969)

Dal canto suo, la Confederazione si attende dal PHR economia nuove valutazioni sulla collaborazione economica nelle aree d'intervento definite dal Progetto territoriale Svizzera.

Per ogni area d'intervento viene sostenuto al massimo un progetto. Le esperienze fatte saranno raccolte e potrebbero in certi casi essere ripetute in altre regioni.

### 3.2 Possibili orientamenti dei progetti

Il PHR economia intende promuovere progetti concreti.

L'accento è posto sugli orientamenti e sulle questioni seguenti.

#### a) Sfruttare le interconnessioni funzionali tra città e campagna

Sfruttare i rapporti funzionali e spaziali tra le entità territoriali urbane e rurali delle aree d'intervento per uno sviluppo di qualità dell'economia in sintonia con il territorio e la mobilità

In che modo le aree rurali e le regioni montane, regioni oggetto della promozione NPR, beneficiano della **funzione di motore economico dei centri**? Sono ravvisabili a livello di grandi regioni effetti di ricaduta (*spillover*) dai centri alla periferia? In che modo tali effetti possono eventualmente essere migliorati e/o potenziati?

In che misura i **centri urbani beneficiano** a loro volta in termini economici delle aree rurali e delle regioni montane circostanti che appartengono alla stessa area d'intervento? Come possono sfruttare ancora meglio le interconnessioni con le aree rurali e le regioni montane a loro vantaggio dal punto di vista economico?

#### b) Rafforzare la collaborazione verticale e orizzontale

Rafforzare la collaborazione nelle aree d'intervento attraverso gli ambiti tematici e i confini amministrativi (orizzontale) e tra i livelli istituzionali (verticale)

Come si svolge la **collaborazione intersettoriale**? In che modo viene assicurato il coordinamento di questioni economiche con altre sfide tematiche, in particolare in materia di pianificazione del territorio e per gli aspetti concernenti il traffico, l'agricoltura e l'ambiente? Come sono sfruttate le **sinergie** e come sono regolati i **conflitti relativi agli obiettivi**?

In che modo si ricercano soluzioni **a livello intercantonale**?

Come si regolano i **processi economici nel panorama politico**? Come funziona il coordinamento con altri processi rilevanti per il territorio e dove servono miglioramenti?

#### c) Rafforzare l'economia privata e le specializzazioni

Rafforzare i vantaggi di localizzazione e gli attori delle singole aree d'intervento che contribuiscono a uno sviluppo sostenibile dell'economia e del territorio

Come vengono sfruttati i **vantaggi concorrenziali delle grandi regioni**? L'area d'intervento possiede caratteri distintivi che la distinguono dalle altre e che possono procurarle dei vantaggi esclusivi? Una tale caratteristica risulta efficace a livello di aree d'intervento?

In che modo **le specializzazioni economiche** dell'area d'intervento possono essere sfruttate ancora meglio e valorizzate in particolare a vantaggio delle regioni più lontane dai centri?



In che modo le **cerchie economiche e imprenditoriali** vengono coinvolte nella politica regionale e nello sviluppo del territorio? Quali compiti assumono? In che modo si garantisce che la promozione statale corrisponda alle loro esigenze?

In che modo una regione può sviluppare **prospettive** per il proprio sviluppo economico?

## 4 Requisiti dei progetti del PHR economia

Affinché un progetto possa essere promosso nel quadro del PHR economia, deve soddisfare alcune condizioni.

- Il progetto si basa sugli **orientamenti** previsti al capitolo 3.2.
- I progetti devono possibilmente essere articolati in **progetti parziali concreti**. Nelle aree d'intervento che non possiedono ancora strutture adeguate, una parte del progetto può essere dedicata agli aspetti relativi alla governance.
- Il livello di analisi è costituito dalle **aree d'intervento definite dal Progetto territoriale Svizzera**. Il progetto si incentra su spazi funzionali interdipendenti a livello di grandi regioni intercantionali. Esso indica il perimetro d'intervento entro il quale deve essere attuato. Questo perimetro si basa sulle aree d'intervento secondo il Progetto territoriale Svizzera.
- Poiché il programma è attuato nel quadro della componente 2 della NPR, sono indispensabili una **focalizzazione sugli aspetti economici** e il trattamento di diversi ambiti tematici.
- L'**utilità del PHR economia** deve andare prevalentemente a vantaggio delle **regioni oggetto della promozione NPR** (aree rurali, regioni montane, regioni di frontiera). Non vengono promossi progetti di cui beneficiano principalmente i grandi agglomerati.
- I **progetti** delle singole aree d'intervento non devono trattare tutti gli elementi menzionati al capitolo orientamenti. Gli obiettivi esatti di ciascun progetto sono fissati d'intesa con la Confederazione.

## 5 Attori del PHR economia

Il programma è accessibile a tutti i partner regionali e cantonali interessati.

Il PHR economia deve essere attuato da attori regionali. Per attori regionali s'intendono le persone e le organizzazioni attive in una regione, ad esempio imprese, privati, Comuni, associazioni regionali, partner cantonali, istituzioni, partner di ricerca, ONG, associazioni, uffici di consulenza e altri.

## 6 Bando di concorso

La concezione e la scelta di un massimo di 11 progetti pilota Aree d'intervento economia avviene in più fasi: in una prima fase, entro fine marzo 2016, vengono raccolte idee di progetto per ogni area d'intervento. In base a queste idee, in una seconda fase i progetti per area d'intervento vengono approfonditi e ulteriormente differenziati dagli attori in un PHR economia per area d'intervento nel corso di workshop. Diverse idee di progetto possono eventualmente essere affrontate come progetti parziali all'interno di un progetto generale. A questo momento sono stabiliti anche i responsabili del progetto e il partner principale. Nella terza fase, entro fine settembre 2016, vengono elaborate in dettaglio le bozze del progetto discusse. Se in un'area d'intervento non si trova un'intesa, spetterà alla Confederazione, in una quarta fase, prendere una decisione. La quinta fase, in cui avviene l'attuazione del processo, è la più importante. In una sesta fase si procede a una valutazione.

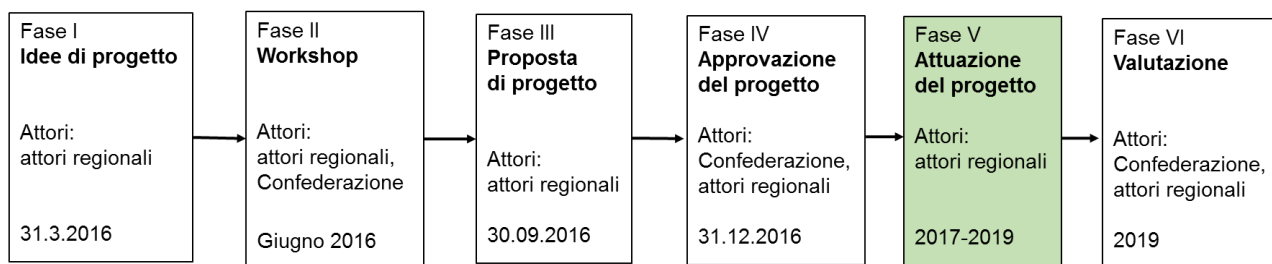


Figura 2: Le sei fasi del PHR economia

## 6.1 Idee di progetto entro il 31 marzo 2016

Con la pubblicazione del bando di concorso PHR economia, a gennaio 2016, la Confederazione invita tutti gli attori interessati a presentare, entro il 31 marzo 2016, le prime idee di progetto per un PHR economia nella loro area d'intervento. In questa fase non è necessario presentare un'idea di progetto finalizzata e sostenuta sul piano politico o presentare gli attori precisi. A questo stadio devono essere raccolte le prime bozze e idee.

Per la presentazione delle idee di progetto occorre utilizzare il modulo allegato.

Requisiti delle idee di progetto (entro il 31 marzo 2016)	
<u>Idea</u>	Descrizione dell'idea di progetto allo stato attuale. Può trattarsi di nuove visioni ma anche dell'attuazione di progetti già previsti.
<u>Motivazione</u>	È necessario spiegare perché il progetto dovrebbe essere promosso nel quadro del PHR economia. Bisogna indicare in particolare, <ul style="list-style-type: none"> <li>• in che modo adempie gli orientamenti definiti nel capitolo 3 e i requisiti definiti nel capitolo 4,</li> <li>• in che modo contribuisce allo sviluppo economico del territorio e al coordinamento con altre politiche settoriali,</li> <li>• come e perché è concepito a livello di area d'intervento secondo il Progetto territoriale Svizzera,</li> <li>• in che misura il progetto presenta un carattere pilota per lo sviluppo territoriale in Svizzera e quale(i) elemento(i) innovativo(i) contiene.</li> </ul>
<u>Chi</u>	L'attore che presenta l'idea di progetto deve essere menzionato. Altri attori possibili o auspicati vanno elencati con l'apposita annotazione (interpellati, interesse confermato, non ancora interpellati). Se gli attori sono già noti devono essere indicate le loro coordinate (cognome, nome, indirizzo, e-mail, telefono, tipo di istituzione / azienda).
<u>Budget</u>	Eventuali stime dei costi dell'attuazione di un progetto già disponibili vanno indicate.
<u>Lingua</u>	Le idee di progetto possono essere presentate in tedesco, francese, italiano o anche in più lingue.
<u>Formato</u>	Presentazione per e-mail a <a href="mailto:sabine.kollbrunner@seco.admin.ch">sabine.kollbrunner@seco.admin.ch</a> o per posta a Segreteria di Stato dell'economia SECO Politica regionale e d'assetto del territorio Holzikofenweg 36 3003 Berna

## 6.2 Workshop per l'approfondimento delle idee di progetto

La Confederazione raccoglie le idee di progetto pervenute entro il 31 marzo 2016 e le ordina per area d'intervento. In giugno 2016 organizza, in collaborazione con regiosuisse, workshop di un giorno con gli attori delle singole aree d'intervento. L'obiettivo dei workshop è di elaborare, in base alle idee di progetto pervenute, un PHR economia concreto per ogni area d'intervento.

Dopo un'introduzione al PHR economia da parte della Confederazione e di regiosuisse, gli attori che hanno presentato un'idea entro il 31 marzo la illustrano brevemente. La parte principale del workshop è dedicata alla discussione delle idee di progetto e all'elaborazione di un PHR economia per area d'intervento, per quanto possibile ad opera dei partecipanti e che, a seconda dei casi, collega elementi di diverse idee di progetto.

Il processo è guidato da regiosuisse.

Sono invitati a prendere parte al workshop tutti gli attori che hanno partecipato a una delle proposte presentate o che potrebbero essere interessati a partecipare a un progetto. Se per un'area d'intervento non vi è alcun attore intenzionato ad assumersi la responsabilità di un progetto o non sono disponibili proposte di progetto che possano essere promosse, la Confederazione, ove ciò risulti opportuno, può lanciare essa stessa un'idea di progetto oppure rinunciare a promuovere un PHR economia in quest'area.

I workshop sono previsti nei seguenti giorni:

mercoledì 1° giugno 2016

martedì 7 giugno 2016

mercoledì 8 giugno 2016

giovedì 9 giugno 2016

La ripartizione dei progetti e delle aree d'intervento tra le quattro date sarà decisa in funzione delle idee di progetto pervenute.

## 6.3 Proposte di progetto consolidate entro il 30 settembre 2016

In seguito ai workshop i partner principali elaborano, in collaborazione con gli altri attori coinvolti, le proposte di progetto effettive e le presentano entro il 30 settembre 2016 alla SECO.

<b>Requisiti delle proposte di progetto consolidate (entro il 30 settembre 2016)</b>	
<u>Contenuto</u>	Descrizione del progetto e degli eventuali progetti parziali. Spiegazione dell'obiettivo, delle misure previste e dell'effetto sperato.
<u>Motivazione</u>	È necessario spiegare perché il progetto dovrebbe essere promosso nel quadro del PHR economia. Bisogna indicare in particolare, <ul style="list-style-type: none"><li>• in che modo adempie gli orientamenti definiti nel capitolo 3 e i requisiti definiti nel capitolo 4,</li><li>• in che modo contribuisce allo sviluppo economico del territorio e al coordinamento con altre politiche settoriali,</li><li>• come e perché è concepito a livello di area d'intervento secondo il Progetto territoriale Svizzera,</li><li>• in che misura il progetto presenta un carattere pilota per lo sviluppo territoriale in Svizzera e quale(i) elemento(i) innovativo(i) contiene.</li></ul>

<u>Responsabili del progetto</u>	<p>La proposta di progetto indica i <b>responsabili del progetto</b> e altri partecipanti nonché le funzioni dei diversi attori nel progetto. Essa menziona il partner principale, che funge da interlocutore per la Confederazione.</p> <p>Vanno specificati anche i responsabili di eventuali progetti parziali.</p> <p>La proposta contiene le coordinate esatte dei vari attori (cognome, nome, indirizzo, e-mail, telefono, tipo di istituzione / azienda).</p>
<u>Modello d'impatto</u>	<p>La proposta contiene un modello d'impatto nel quale sono illustrati gli obiettivi di <i>output</i>, di <i>outcome</i> e d'impatto nonché la loro connessione logica.</p>
<u>Pianificazione</u>	<p>Presentazione di un calendario delle diverse fasi di un progetto negli anni 2017–2019 e tappe intermedie.</p>
<u>Piano finanziario</u>	<p>La proposta contiene un piano finanziario dettagliato, comprese le necessarie <b>promesse di cofinanziamento</b>. Occorre differenziare il budget per progetti parziali.</p> <p>La proposta contiene una <b>domanda di finanziamento</b> motivata da presentare alla Confederazione.</p>
<u>Categorie di spazio</u>	<p>Il progetto considera tutte le <b>categorie di spazio</b> che figurano al suo interno secondo regiosuisse<sup>9</sup> e i loro punti forti. Per i progetti delle aree d'intervento transfrontaliere bisogna tenere conto anche delle regioni estere.</p>
<u>Lingua</u>	<p>Le proposte di progetto possono essere presentate e realizzate in tedesco, francese, italiano o anche in più lingue.</p>
<u>Formato</u>	<p>Presentazione in forma elettronica <u>e</u> in forma scritta</p> <p>Presentazione per e-mail a <a href="mailto:sabine.kollbrunner@seco.admin.ch">sabine.kollbrunner@seco.admin.ch</a></p> <p>Presentazione per posta (3 copie stampate) a</p> <p>Segreteria di Stato dell'economia SECO Politica regionale e d'assetto del territorio Holzikofenweg 36 3003 Berna</p>

Informazioni dettagliate sulla presentazione delle proposte di progetto seguiranno dopo i workshop.

## 6.4 Approvazione dei progetti

Le proposte saranno esaminate dalla Confederazione in ottobre / novembre 2016. Oltre alla SECO e all'ARE, partecipa al loro esame anche un gruppo d'accompagnamento composto da altri rappresentanti della Confederazione (v. 7.2). Il gruppo d'accompagnamento può chiedere ai responsabili dei progetti ulteriori informazioni e/o determinati adeguamenti.

Se durante i workshop non c'è intesa su un'area d'intervento e vengono sviluppate più proposte di progetto, la Confederazione può prendere una decisione in base ai seguenti criteri:

- Contributo agli orientamenti del PHR economia secondo il capitolo 3.2

<sup>9</sup> Categorie di spazio secondo il rapporto di monitoraggio di regiosuisse: regiosuisse – Centro della rete di sviluppo regionale (2014): *Rapport de monitoring 2013. Le développement économique régional en Suisse.*

- Contributo allo sviluppo dello spazio economico, focalizzazione sugli aspetti economici
- Contributo al coordinamento con altre politiche settoriali, gestione delle interfacce
- Orientamento alle aree d'intervento del Progetto territoriale Svizzera
- Rilevanza per le politiche federali
- Importanza dei progetti d'attuazione concreti
- Motivazione per il trattamento del tema a livello di aree d'intervento secondo il Progetto territoriale Svizzera
- Elementi innovativi del progetto
- Carattere pilota del progetto per lo sviluppo territoriale in Svizzera
- Utilità del PHR economia prevalentemente a vantaggio delle regioni oggetto della promozione NPR (aree rurali, regioni montane, regioni di frontiera)
- Composizione degli organi responsabili dei progetti

## **6.5 Accordo di progetto**

In base ai progetti definitivi, la Confederazione e i responsabili dei progetti stipulano accordi che comprendono, tra l'altro, gli orientamenti e gli obiettivi del progetto, eventuali condizioni e il contributo della Confederazione.

## **6.6 Rapporto intermedio e rapporto finale**

I progetti saranno attuati tra il 2017 e il 2019 (fase V).

Entro il 30 giugno 2018 i responsabili del progetto presentano un breve rapporto intermedio sull'attuazione del progetto.

Entro il 31 marzo 2020 i responsabili del progetto presentano un rapporto finale sull'attuazione del progetto e sul raggiungimento degli obiettivi.

La Confederazione invierà istruzioni più precise a tempo debito.

## **6.7 Budget e piano finanziario**

Per attuare il PHR economia 2016-2019 la Confederazione mette a disposizione un budget complessivo di 3-4 milioni di franchi, proveniente dal fondo per lo sviluppo regionale. Di questi, 300 000 franchi sono destinati a lavori accompagnatori e a valutazioni, mentre la parte restante è utilizzata per sostenere un massimo di 11 progetti (uno per ogni area d'intervento, esclusa l'area d'intervento della Regione del San Gottardo).

I responsabili dei progetti uniscono alle proposte di progetto consolidate da presentare entro il 30 settembre 2016 un piano finanziario dettagliato.

La Confederazione si assume al massimo la metà dei costi di progetto secondo il piano finanziario. La metà restante deve essere finanziata da attori del progetto o da terzi (fondi privati, Comuni, Cantoni, associazioni, ecc.).

Nella metà restante dei costi che deve essere assunta dai partner di progetto possono essere incluse prestazioni proprie. La Confederazione si attende tuttavia che i responsabili dei progetti versino anche un contributo finanziario. I costi di elaborazione delle proposte di progetto da presentare entro fine settembre 2016 possono essere computati con le prestazioni proprie, ma non i costi per l'abbozzo delle prime idee di progetto da presentare entro fine marzo 2016 e per la partecipazione al workshop.

Con l'approvazione della proposta di progetto la Confederazione stanziava un contributo finanziario per il progetto.

Il contributo della Confederazione è versato in tre rate. Una prima rata, pari a un terzo del contributo, è versata dopo la firma dell'accordo di progetto, all'inizio del 2017. Una seconda

rata è versata dopo l'approvazione del rapporto intermedio, nel secondo semestre del 2018. L'ultima rata è versata dopo l'approvazione del rapporto finale da parte della Confederazione, nel 2020. Se i responsabili di un progetto non dovessero rispettare gli orientamenti, gli obiettivi o eventuali condizioni fissate nella convenzione, la Confederazione può rinunciare al versamento della seconda e/o della terza rata.

## **7 Accompagnamento del programma**

### **7.1 Organizzazione del programma**

Il PHR è una misura della AggloPol e della P-LRB, la cui attuazione è affidata congiuntamente all'ARE e alla SECO. Il PHR economia, quale concretizzazione economica del PHR, fa parte della NPR, di cui è responsabile la SECO. La responsabilità dell'attuazione del PHR economia spetta quindi alla SECO. L'ARE è coinvolto nell'avvio, nei processi decisionali e nell'attuazione.

### **7.2 Gruppo d'accompagnamento**

Per seguire un massimo di 11 progetti è istituito un gruppo d'accompagnamento, composto da rappresentanti della SECO (direzione), dell'ARE (codirezione) e di altri uffici federali. Il gruppo d'accompagnamento è autorizzato a visionare le idee di progetto presentate. È invitato ai workshop e assiste la SECO nella scelta dei progetti definitivi. Può formulare requisiti per i singoli progetti. Il gruppo d'accompagnamento segue anche la valutazione e gli scambi di esperienze.

### **7.3 Scambi di esperienze**

Alla fine del 2017 o all'inizio del 2018 e nel 2020 verranno organizzati due incontri che serviranno a ciascuno degli 11 progetti per imparare dagli altri e guadagnare visibilità. A questi scambi di esperienze è invitato anche il Programma San Gottardo.

### **7.4 Valutazione**

Nel 2019 il PHR economia sarà valutato dalla Confederazione con il coinvolgimento dei partner di progetto (fase VI). La valutazione dovrà raccogliere le esperienze acquisite con gli 11 progetti e trarne conclusioni destinate alla Confederazione.

Nel 2019 verrà assegnato un mandato esterno a sostegno della valutazione.

Le conclusioni della valutazione e dei rapporti di progetto servono innanzitutto a rafforzare le aree d'intervento. La Confederazione le integra nell'ulteriore sviluppo delle politiche, in particolare la NPR, da un lato, e la AggloPol e la P-LRB, dall'altro. Nei loro rapporti al Consiglio federale su entrambe le politiche, nel 2019 l'ARE e la SECO informeranno il Consiglio federale sui risultati del PHR economia. Le conclusioni verranno integrate, ove opportuno, anche nel rapporto annuale sul Progetto territoriale Svizzera e nel rapporto dettagliato sul Progetto territoriale Svizzera pubblicato ogni cinque anni.

### **7.5 Comunicazione, principio di trasparenza e proprietà intellettuale**

Per la comunicazione esterna la SECO collabora con regiosuisse. La comunicazione sul PHR economia si svolge soprattutto tramite [www.regiosuisse.ch](http://www.regiosuisse.ch).

La Confederazione è sottoposta al principio di trasparenza. Presentando le idee e le proposte di progetto gli attori dichiarano il proprio consenso alla pubblicazione di informazioni sul progetto da parte della Confederazione. La comunicazione riguarda in particolare l'obiettivo e l'orientamento dei progetti, gli attori coinvolti e il finanziamento da parte della Confederazione.

Una volta presentate, le idee di progetto diventano proprietà della Confederazione, che può affidarne l'approfondimento anche ad altri attori, diversi cioè dagli autori originali.

## 8 Contatti per informazioni

Il bando di concorso PHR economia è realizzato nell'ambito della NPR della SECO con l'assistenza dell'ARE.

Rimaniamo a vostra disposizione per eventuali domande.

### Per la SECO

#### **Sabine Kollbrunner**

Segreteria di Stato dell'economia SECO  
Politica regionale e d'assetto del territorio  
DSRE  
Holzikofenweg 36, 3003 Berna

Tel. +41 58 462 22 64

[sabine.kollbrunner@seco.admin.ch](mailto:sabine.kollbrunner@seco.admin.ch)

#### **Cyril Lyner**

Segreteria di Stato dell'economia SECO  
Politica regionale e d'assetto del territorio  
DSRE  
Holzikofenweg 36, 3003 Berna

Tel. +41 58 464 73 50

[cyril.lyner@seco.admin.ch](mailto:cyril.lyner@seco.admin.ch)

### Per l'ARE

#### **Alessia Daouk**

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE  
Sezione Insediamenti e paesaggio  
3003 Berna

Tel. +41 58 463 39 38

[alessia.daouk@are.admin.ch](mailto:alessia.daouk@are.admin.ch)

## 9 Allegato

### 9.1 Documenti di riferimento

Consiglio federale svizzero (2015): decreto del Consiglio federale del 18 febbraio 2015 – rapporto «Politica degli agglomerati della Confederazione 2016+» e rapporto «Politica della Confederazione per le aree rurali e le regioni montane» in adempimento della mozione 11.3927 Maissen del 29 settembre 2011.

Consiglio federale svizzero (2015): messaggio del 18 febbraio 2015 concernente la promozione della piazza economica negli anni 2016-2019 (FF 2015 1969).

Consiglio federale svizzero (2015): Politica degli agglomerati della Confederazione 2016+. Per uno sviluppo territoriale coerente in Svizzera. Rapporto del 18 febbraio 2015. Berna.

Consiglio federale svizzero (2015): Politica della Confederazione per le aree rurali e le regioni montane. Rapporto in adempimento della mozione 11.3927 Maissen del 29 settembre 2011. Per uno sviluppo territoriale coerente in Svizzera. Rapporto del 18 febbraio 2015. Berna.

Consiglio federale svizzero (2012): Il Consiglio federale adotta il Progetto territoriale Svizzera. Comunicato stampa del 24 ottobre 2012.

Consiglio federale svizzero, CdC, DCPA, UCS, ACS (2012): Progetto territoriale Svizzera. Versione rielaborata. Berna.

Legge federale del 6 ottobre 2006 sulla politica regionale (stato 1° gennaio 2013) (LPR, RS 901.0).

Ordinanza del 28 novembre 2007 sulla politica regionale (stato 1° gennaio 2008) (OPR, RS 901.021).

## 9.2 Glossario

Abbreviazione	Significato
AggloPol	Politica degli agglomerati della Confederazione 2016+
ARE	Ufficio federale dello sviluppo territoriale
DCPA	Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente
CdC	Conferenza dei Governi cantonali
ACS	Associazione dei Comuni svizzeri
NPR	Nuova politica regionale
PHR	Programma pilota Aree d'intervento
P-LRB	Politica della Confederazione per le aree rurali e le regioni montane
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
UCS	Unione delle città svizzere